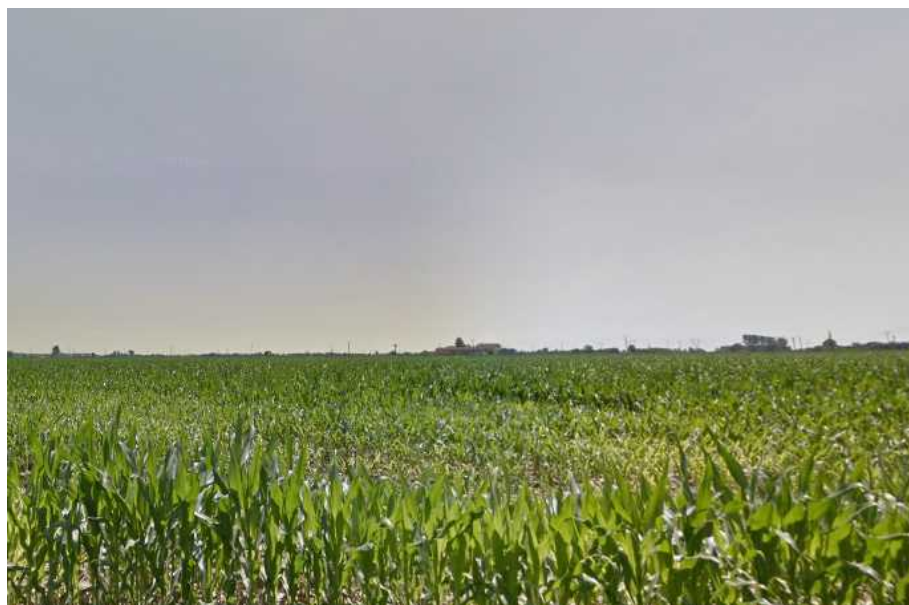


BARONERA franco-fine, fase tipica BAR1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Dall'omonima cascina situata nella piana compresa fra il rio Torto e il rio Noce, fra gli abitati di Piscina (TO) e Airasca (TO). I suoli di questa fase (BAR1) sono probabilmente riconducibili come genesi al vicino terrazzo Mindeliano di Piscina: l'ipotesi è che siano lembi superstiti dell'antica pianura ad Alfisuoli, riconoscibile ancora sui terrazzi di Piscina e Piosasco. Le attività erosive dei rii Torto, Noce e Chisola hanno smantellato in parte queste superfici ricoprendole con i loro sedimenti ricchi di sabbie fini e limi. Per questa ragione la fase tipica BAR1 è raramente a giorno trovandosi seppellita da uno strato variabile dai 10 ai 50 cm di profondità costituito da materiali alluvionali recenti del rio Torto. La sua distribuzione è tipicamente a macchia di leopardo e si trova più frequentemente nei pressi dell'omonima cascina Baronera alternata ai suoli BOR1, AME2 e RTT1. La coltivazione di gran lunga più diffusa sulla BAR1 è il mais, praticato quasi sempre in rotazione con il prato. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0661



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli BARONERA offrono buone possibilità colturali soprattutto in annata poco piovose. In genere gli orizzonti Bt e Bx poco permeabili possono rallentare il drenaggio, creando le condizioni per lo sviluppo di caratteri di idromorfia. Viceversa quando si verificano annate siccitose i suoli BARONERA, dotati di buone riserve idriche, possono supplire ad eventuali carenze irrigue, consentendo rese produttive anche superiori alle medie. La profondità utile del suolo oscilla fra 100 e 130 cm, a seconda dello spessore dei sedimenti di copertura. La disponibilità di ossigeno è moderata, la permeabilità moderatamente bassa.

Profilo: il topsoil dei suoli BARONERA è generalmente profondo 40 cm, ha colore bruno-giallastro, tessitura franca, reazione subacida, scheletro assente. Il subsoil invece è compreso fra 40 cm e il contatto con il substrato ghiaioso molto alterato, generalmente posto fra 100 e 130 cm, ha colori dal bruno giallastro scuro al bruno intenso, tessiture da franche a franco-argillose, reazione neutra, scheletro assente.

Classificazione Soil Taxonomy: Aquic Hapludalf, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Aquico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PINE0058

Localizzazione: CASCINA BARONERA - VOLVERA

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Seminativi avvicendati

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; colore bruno giallastro (10YR 5/4); colore subordinato bruno (10YR 4/3); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; radicabilità 0 % ; non calcareo. Orizzonte Bt : 40 - 65 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6); colore subordinato bruno grigiastro (10YR 5/2); colore delle facce bruno intenso (7,5YR 4/6); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; radicabilità 0 % ; non calcareo; pellicole primarie di argilla 10 %, presenti n.i.

Orizzonte Btx : 65 - 125 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); colore subordinato bruno giallastro scuro (10YR 4/6); colore delle facce bruno scuro (7,5YR 3/4); screziature 2 %, dominanti di colore bruno pallido (10YR 6/3); tessitura franco sabbioso argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare grossolana di grado debole; radicabilità 0 % ; non calcareo; concrezioni di ferro-manganese 2 %, mm, presenti n.i.; pellicole primarie ferromanganesifere 1 %, presenti n.i., pellicole secondarie di argilla 10 %, presenti n.i.

Orizzonte BC : 125 - 140 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); colore subordinato bruno giallastro scuro (10YR 4/6); tessitura argilloso sabbiosa; scheletro 60 % , di forma irregolare con diametro medio di 3 mm e diametro massimo di 3 mm, fortemente alterato; radicabilità 0 % ; non calcareo, pellicole secondarie di argilla 3 %, presenti n.i.

Orizzonte BCx : 140 - 165 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); colore subordinato bruno pallido (10YR 6/3); colore delle facce bruno (7,5YR 4/4); tessitura franco sabbioso argillosa; struttura poliedrica angolare grossolana di grado moderato; radicabilità 0 % ; non calcareo; pellicole primarie ferromanganesifere 2 %, presenti n.i., pellicole secondarie di argilla 5 %, presenti n.i.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bt	Btx	BC	BCx
pH in H2O	6.0	6.3	6.7	7.0	6.6
Sabbia grossolana %	7.0	5.3	17.2	36.4	10.1
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	20.0	15.3	8.9	7.6	12.6
Argilla %	10.9	32.8	33.0	19.2	26.6
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0	.0
C organico %	1.05	0.35	0.12	0.12	0.09
N %	0.12	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
C/N	8.8	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	1.81	0.60	0.21	0.21	0.15
C.S.C. meq/100g	9.8	22.1	23.9	12.2	17.7
Ca meq/100g	5.9	14.9	17.2	9.7	13.9
Mg meq/100g	1.3	2.4	1.2	0.8	1.4
K meq/100g	1.1	1.1	1.4	0.1	0.9
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	85	83	83	87	92

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte argillico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-Bt-Btx-BC-BCx.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
AME2		Aeric Endoaquept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
BOR1		Aeric Fragiaquept, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
BOR1		Aeric Fragiaquept, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	
BOR3		Aeric Fragiaquept, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	
PIS1		Typic Hapludalf, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	
RTT1		Aquic Udipsamment, sandy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

05/12/2025

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Dal nome della cascina omonima.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Si riduce al 40% a partire dal contatto con le ghiaie dell'orizzonte BC.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Gli orizzonti a fragipan possono rallentare il drenaggio e determinare fenomeni di idromorfia

Capacità in acqua disponibile (AWC)

250 mm

elevata per tessiture fini e scarso scheletro

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Per via delle tessiture con considerevoli quantità di particelle fini

Fertilità

Buona

Buona fertilità grazie a CSC elevata, pH subacido, e argille elevate.

Rischio di deficit idrico

Assente

A causa delle tessiture fini e della possibilità di elevati contenuti di umidità

Lavorabilità

Moderata

A causa delle tessiture fini e della possibilità di elevati contenuti di umidità

Tempo di attesa

Medio

Durante i periodi di pioggia, questo tipo di suolo può rimanere bagnato e inaccessibile alle macchine agricole

Percorribilità

Buona

Tranne nei periodi di intense piogge, l'accesso alle macchine agricole non è ostacolato

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Bassa per tessiture fini

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Alta per tessiture fini

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Bassa per la capacità protettiva protettiva dalle acque di superficie

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse w1

Fenomeni di idromorfia possono ridurre la capacità d'uso di questi suoli, che non possono ospitare specie vegetali sensibili agli eccessi idrici

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Moderata acidificazione del topsoil.

Cenni sulla gestione di suoli:

I suoli BARONERA sono molto produttivi se coltivati secondo un sistema di rotazione mais-prato (loietto) che consente la reintegrazione della fertilità mediante la coltivazione del prato o dell'erbaio intercalare: le limitazioni per lavorabilità non ottimale, in situazioni di elevata saturazione, causata dal drenaggio rallentato, possono essere superate mediante l'utilizzo di trattrici di adeguata potenza.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato